



LA DONNA DEL MARE

DI

HENRICO IBSEN



fondazione *onlus*
GIORGIO CINI

ATTO SECONDO

A

LA DONNA DEL MARE

18-12-921

Beato S. Carlo
- Napoli -

17-3-922

Beato Goldoni
Venezia

26-3-922

Beato Malibian
Venezia

30-3-922

Beato Nuovo

Verona

2-5-922

Beato

Beato Terdi

Roma

Genova

S. Remo

Bologna

Brescia

Parma

Cadova



Fondazione
GIORGIO CINI onlus

PERSONAGGI

Il dottor Wangel, medico del distretto

Ellida Wangel, sua seconda moglie

Bolette }
Ilda } figlie del primo letto

Lyngstrand

Ballested

Uno straniero

Arrnholm

Benassi

professore

J. P. S...
S. P. S...
S. Euse
" b. Finz Robert
" ...
S. G. ...
Robert
C. Galvani

Giovani e ragazze del paese

Turisti

Villeggianti



fondazione
GIORGIO CINI
onlus

D'estate in una piccola città di bagnin riva al Fiord,
sulle coste settentrionali della Norveia.

M

ATTO II

=====

(al Belvedere dietro la Città. Un poggio erboso. Intorno alla piattaforma fino alle prime quinte, vi sono grandi massi disposti per servire da sedili. Si domina dall'alto il Fiord, che si stende nel fondo. Il Fiord è sparso di isclotti, le acque lambiscono la punta di un promontorio. Il mare aperto non si vede. Sera d'estate trasparente e dolce. La luce rossa e oro è diffusa nell'aria illumina le cime lontane dei monti. Dagli altri poggi a destra giunge fioco un canto a quattro voci; Coppie di giovani e di ragazze vengono ciarlano da destra e vanno verso sinistra. Un momento dopo Ballested carico di scialli e di borse, guida una carovana di turisti stranieri, accompagnati dalle loro signore).

Ballested (indicando con la mazza) Schen sie, meine herr skafoten -
 là bas. ~~Liegt~~ eine andere - colline. Dass wollen wir be-
 steigen ~~egalment, und so herrunter~~ (ora si mette a par-
 lare inglese e conduce via i turisti da sinistra)
 (Ilda camminando in fretta compare a uno svolto del sentiero
 a destra. Si ferma e guarda in giù. Un momento dopo compa-
 re anche Bolette).

Bolette Via, Ilda, perchè corriamo? E quel povero Lyngstrand?
 Ilda Non posso soffrire che ci si arrampichi così adagio? Ma
 guardalo si direbbe che striscia.
 Bolette Sai pure che è ammalato.
 Ilda Lo credi un male pericoloso?
 Bolette E come!
 Ilda Ha consultato il Babbo dopo pranzo. Vorrei sapere cosa
 dice il babbo.
 Bolette Gli ha trovato un indurimento ai polmoni. Ne avrà per poco
 Ilda Sì....Già, io l'ho sempre pensato.
 Bolette Per carità, bada non se ne accorga.
 Ilda Oh, per me....(a mezza voce) guarda: e con tutto ciò ecco
 Hans in cima alla salità! Hans...trovi che può chiamarsi

Hans?

Bolette (piano) Zitta!

Lyngstrand (~~arriva da destra con un ombrellino~~) Mi scuseranno, signorine se non posso camminare in fretta come loro.

Ilda toh, si è armato di un ombrellino?

Lyngstrand E' l'ombrellino di mamma sua, me l'ha dato perchè mi serva da bastone.

Bolette Sono ancora giù, Babbo e gli altri?

Lyngstrand Sì, signorina. Il Babbo è andato un momento al Caffè. Gli altri stanno a sentire la musica. Ci raggiungeranno quando il pezzo sarà terminato.

Ilda (~~che l'ha guardato sempre~~) è molto stanco lei, verò?

Lyngstrand Temo di essermi un po' affaticato. Quasi quasi mi metterei un momento a sedere; (~~siede su un masso molto avanti a destra~~).

Ilda (~~ritta di fronte a lui~~) sa che ora balleranno davanti al Padiglione della musica?

Lyngstrand Ho sentito che lo dicevano.

Ilda Le piace il ballo?

Bolette (~~mentre coglie fiorellini fra l'erba~~) Ilda! lascialo almeno riprender fiato.

Lyngstrand (~~rispondendo a Ilda~~) Sì, Signorina. Mi piacerebbe molto ballare se potessi.

Ilda Non ha imparato?

Lyngstrand Questo, e altro, purtroppo. Sa, il mio petto!

Ilda Il male di cui parla sempre?

Lyngstrand Sì, il mio male?

Ilda Le da molta noia, il suo male?

- Lyngstrand Non dico (~~sorridendo~~) credo sarà per via del mio male se tutti sono così buoni con me?
- Ilda E poi, non è pericoloso.
- Lyngstrand Oh, no, pericolo non c'è n'è. Il Dottor Wangel me lo ha assicurato anche oggi.
- Ilda E infine andrà nel mezzogiorno e guarirà.
- Lyngstrand Guarirò, certo.
- Bolette (~~offrendogli i fiori~~) Tenga, Signor Lyngstrand, se li metta all'occhiello.
- Lyngstrand Grazie, signorina! E' davvero troppo buona.
- Ilda (~~guardando in giù~~) eccoli tutti! salgono.
- Bolette Purchè non facciano un'altra strada. Bravi, hanno già sbagliato.
- Lyngstrand (~~alzandosi~~) corro fino allo svolto e do una voce per avvertirli che siamo qui.
- Ilda Dovrà alzarla molto la voce.
- Bolette Non vada, ora si stanca.....
- Lyngstrand Oh, la discesa è niente (~~sparisce da destra~~)
- Ilda La discesa, sì.....(~~seguendolo con gli occhi~~) Bene! fa certi salti! Sembra una capra. Non pensa che dopo gli toccherà venir su.
- Bolette Poveretto.
- Ilda Se Lyngstrand chiedesse la tua mano, diresti di sì?
- Bolette Sei matta?
- Ilda Se non fosse malato, sai? Se i medici non lo avessero spedito? Lo sposeresti, di?

Ilda

Bolette No, te lo cede.

Ilda Tante grazie; non ha un centesimo. Non ha neppure di che mangiare.

Bolette E allora, mi dici perchè siete sempre insieme?

Ilda Così. Per via del suo male.

Bolette Senti, ci credo poco alla tua compassione.

Ilda Non è compassione. Mi tenta

Bolette Questa è bella. E che cosa ti tenta?

Ilda Guardarlo, facendogli dire che il suo male non è pericoloso che presto partirà per l'estero, che farà lo scultore....
ci crede fermamente, lui...non sogna altro! e non accadrà, capisci? Deve morire. Mi mette un brivido pensarci!

Bolette Un brivido?

Ilda Alla radice dei capelli. E' impressionante. Mi permette di provare la sensazione impressionante.

Bolette Ma Ilda? sei davvero una monellaccia e sei anche cattiva.

Ilda Sì, e mi piace esserlo. Per burlarmi di te (guardando
in giù) Finalmente! Arnholm non deve trovarci gusto punto alle ascensioni. A proposito sai che cosa ho notato mentre eravamo a tavola?

Bolette Che cosa?

Ilda Osservalo: perde i capelli, qua, proprio nel mezzo del cranio.

Bolette Come sei sciocca! Se non è vero.

Ilda Ti dico di sì, e poi, ha già le zampe di gallina agli occhi. Bolette? e pensare che tu ne eri così innamorata quando ti dava lezione!

Bolette (sorridendo) Ma come ho fatto, me lo dici? Mi ricordo un giorno di aver pianto a calde lacrime, perchè trovava brutto

il mio nome di Bolette.

Ilda Si, mi ricordo. Sai che è buffo? (~~guardando in giù~~) Guarda, guarda, la donna del mare. Viene con lui, con Arnholm, ~~non mica~~ col babbo. Non mi sutpirebbe se quei due se la intendessero.

Bolette Dovresti vergognarti, Ilda. Come osi parlare così di Ellida?... Si andava già un po' d'accordo!

Ilda (~~indignata~~) eh, tienlo di conto quell'accordo! No, bimbia, non ci saranno mai accordi tra lei e noi. Il suo posto non è affatto in casa nostra. Che grillo è saltato al babbo di portarcela? Già, non mi farebbe meraviglia se un bel giorno impazzisse.

Bolette Che cosa ti frulla?

Ilda Oh, non ci sarebbe niente di strano. Sua madre, non è impazzita? è morta pazza, lo so.

Bolette Dio sa dove vai a ficcare il naso tu. Ma badaci, a parlare di queste cose; fallo per amor del babbo, hai capito?
(~~Wangel, Ellida, Arnholm, Lyngstrand arrivano da destra~~)

Ellida (~~con un gesto verso il fondo~~) si stende laggiù.

Arnholm Sì, è da quella parte

Ellida Là, Il mare è là!

Bolette (~~a Arnholm~~) E' un bel posto, vero?

Arnholm Splendido, una veduta meravigliosa.

Wangel Non c'era mai venuto lei?

Arnholm No. Ai miei tempi, questo poggio era, credo, inaccessibile.

Wangel Infatti il Belvedere è stato ideato in questi ultimi anni.

Bolette Dalla montagnola del pilota, guardi, laggiù, la veduta è ancora più bella.

Wangel Dobbiamo andare Ellida?

- Ellida (~~sedendo su un masso a destra~~) Io no? Andate voi altri.
Vi aspetto qui.
- Wangel Starò io con te. Le ragazze accompagneranno Arnholm.
- Bolette Vuol venire con noi, signor Arnholm?
- Arnholm Volontierissimo. C'è modo di arrampicarsi su quella montagna?
la?
- Bolette Sì. C'è una bella stradiciola, anche larga.
- Ilda Abbastanza perchè due persone possano camminare a braccetto.
- Arnholm (~~scherzando~~) Davvero? graziosa damina? (~~a Bolette~~)
Vogliamo provare se è vero?
- Bolette (~~reprimendo un sorriso~~) proviamo pure (~~se ne vanno a braccetto~~).
- Ilda (~~a Lyngstrand~~) Anche noi?
- Lyngstrand A braccetto?
- Ilda Perchè no. Non chiedo di meglio, io.
- Lyngstrand (~~offrendole il braccio con un sorriso di contentezza~~)
Come è curioso!
- Ilda Che cosa?
- Lyngstrand Sembriamo due coppie di fidanzati.
- Ilda Lei, Signor Lyngstrand, non deve mai aver offerto il braccio a una signora. No? (~~scompaiono a sinistra tutti e quattro~~).
- Wangel (~~sulla piattaforma~~) Cara Ellida, giacchè siamo soli un momento....
- Ellida Sì, vieni qui accanto a me.
- Wangel Qui, siamo liberi e tranquilli. Potremo discorrere.
- Ellida Di che?
- Wangel Di te e delle nostre relazioni. Vedo anch'io che così non può durare.

Ellida E con che cosa rimedieremo?

Wangel Con la fiducia. Una fiducia reciproca. Ellida, La vita in comune come per l'addietro.

Ellida Ah! se fosse possibile...ma purtroppo non si può.

Wangel Credo di averti capita, ~~Da~~ qualche frase che ti sfugge di tanto in tanto.

Ellida (~~con violenza~~) No! Non puoi capire, non dirlo!

Wangel Ellida, tu hai un'anima retta e il tuo cuore è fedele.

Ellida Questo è vero

Wangel Per te non vi può essere ne sicurezza ne felicità se non si stabiliscono fra noi relazioni molto chiare ^{e pure} ~~e sempre~~ da reticenze.

Ellida (~~guardandolo abbortita~~) Ebbene?

Wangel Tu non eri fatta per prendere il posto lasciato da un'altra

Ellida Perchè mi dici questo?

Wangel L'ho sempre intuito, ^e oggi ne sono certo. Questa festa commemorativa, ideata dalle bambine...tu hai creduto che anch'io fossi d'intesa con loro. Ebbene, sì! Un uomo non s'impone ai suoi ricordi. Almeno io non posso.

Ellida Lo so, lo so.

Wangel Eppure, come intendi male! Come intendi male! Per te la madre delle bambine vive ancora. Si trova fra di noi, invisibile e sempre presente. Tu ~~credi~~ ^{credi} che io divida il mio cuore fra lei e te, e questo ti urta, ti offende. Tu vedi nelle nostre relazioni quasi un che di ~~immorale~~ ^{immorale}. ~~perchè non vuoi più essere mia.~~

Ellida (alzandosi) Sei certo, Wangel? Sei proprio certo?

Wangel Sì, oggi ho veduto il fondo delle cose.

Ellida E Anche tu hai veduto male.

Wangel (alzandosi) so benissimo che non è tutto qui, cara Ellida,

Ellida (ansiosa) sai.....

Wangel Sì, cara, c'è anche questo: Tu non resisti al nostro ambiente. Queste montagne ti opprimono, manchi di luce qui. L'orizzonte è troppo limitato, l'atmosfera non è abbastanza libera, abbastanza vivificante.

Ellida In questo hai ragione. Notte e giorno, estate e inverno, soffro la vertiginosa nostalgia del mare.

Wangel Ma se lo so, povera cara (~~posando la mano sulla testa di Ellida~~) Per questo, la nostra ammalata devetornare al suo elemento.

Ellida Come dici?

Wangel Dico, cara, che si parte

Ellida Si parte?

Wangel Sì, andremo a stabilirci in un paese qualunque, purchè sia in riva al mare, al vero mare. Non voglio che tu ti senta come in esilio.

Ellida No, Wangel, Non ci pensare neppure. Tanto, non si può. Tu non saresti felice lontano da casatua.

Wangel Sia quello che vuol essere. Sarei felice qui, senza di te?

Ellida Ma io ci sono e rimango. Rimango con te.

Wangel Credi di potere Ellida?

Ellida **Senti**, Wangel, non ne parliamo. Non voglio! Tu sei radicato in questi luoghi, con tutte le tue fibre. La tua vita è qui.

Wangel Ripeto: Sia quello che vuol essere. Noi partiamo. Ci trasferiremo laggiù. E' deciso, cara Ellida. Nulla potrà più smuovermi.

Ellida ~~Dimitri~~: E che cosa credi ne ricaveremo?

Wangel Prima cosa, che tu riacquisterai la salute e la pace per il tuo animo.

Ellida Questo poi si vedrà. Ma tu?..... Rifletti, Wangel. Che cosa ne ricaverai?

Wangel Io, cara, Io avrò ritrovato te!

Ellida No, è impossibile! Impossibile! E questo è l'atroce, ^{questa è} (la cosa disperante.

Wangel Ellida! Con simili idee non puoi rimanere...non vedo altra salvezza che nella fuga. Bisogna partire e presto.

Ellida No! ^{Bisogna dire} ~~Guarda!~~ ^{Bisogna dire la verità} ~~professione~~ le cose come sono. ~~Impossibile.~~

Wangel (~~simplice~~) Come vuoi. Parla!

Ellida Non devi soffrire per causa mia. Tanto più che non rimedierebbe a nulla.

Wangel Mi hai promesso di dirmi tutto!

Ellida Ti dirò, di me, quello che ne sa anch'io. ~~Vieni, siediti qui,~~
~~più accosto~~ (si avvicinano)

Wangel E così, Ellida!

Ellida ^{quel} ~~Il~~ ^{che mi ha chiesto} ~~giorno~~ ^{testi} in cui mi ~~hai~~ chiesto se volevo essere tua moglie, mi hai parlato schiettamente e lealmente del tuo primo matrimonio. Era stata un'unione felice.

Wangel Infatti.

Ellida Ne sono persuasa, amico mio; e se tu ne parlo, è soltanto per ricordarti che anch'io, ^{appena} sono stata schietta. Ti ~~ho detto~~ ^{disse appena} che

che avevo già amato, e che ero stata, in certo modo, promessa.

Wangel In certo modo!

Ellida, Sì; *quella* ~~la~~ *si* ~~può~~ *si* ~~può~~ *chiamare* una promessa. Oh, fu cosa breve. Lui partì. In seguito troncai tutto. Te lo dissi?

Wangel Ma, cara Ellida, che c'entra ora questo episodio, che in fondo non mi riguardava, e di cui non ti ho più parlato da quel giorno? Ignoro perfino chi fosse il pretendente.

Ellida E' vero, non me l'hai chiesto. Sei sempre stato così delicato con me!

Wangel (*sorridendo*) oh, questa volta il merito è scarso. Non era difficile indovinare.

Ellida Indovinare?

Wangel A skioldviken c'era poco da scegliere. Diciamo addirittura che la scelta si limitava a uno.

Ellida Pensi a Arnholm?

Wangel Non era lui?

Ellida No.

Wangel Allora ~~non mi capisco più niente.~~ *mi ci perdo*

Ellida Ricordi quello scorcio di autunno, quando un veliero americano venne a Skioldviken, per riparare un guasto?

Wangel Ricordo. Su quel veliero, un brutto giorno, fu trovato il capitano assassinato nella sua cabina. ~~Hanno chiamato me per~~ *chiamarono* l'autopsia.

Ellida Sì, infatti andasti tu.

Wangel Il delitto era stato commesso dal secondo di bordo.

Ellida (*rivacamente*) Non fu accertato. Non c'erano prove.

Wangel Che importa? Non era possibile dubitare. Per qual ragione il secondo si sarebbe annegato, dopo il delitto?

Ellida Non si è annegato. Ha preso imbarco su un battello che faceva vela per il Nord.

Wangel (~~sorpreso~~) Come lo sai?

Ellida (~~con uno sforzo~~) Lo so perchè - vedi, Wangel - quello era l'uomo al quale mi ero promessa. (paura)

Wangel (~~alzandosi di scatto~~) Che cosa dici?

Ellida La verità. Sono stata ^{in quel tempo} promessa sposa di quell'uomo.

Wangel Ma in nome di Dio, Ellida, che cosa ha potuto spingerti a un simile colpo di testa? Un individuo di quella specie!Unosconosciuto!..... Come si chiamava?

Ellida Portava allora il nome di Friman. Più tardi le sue lettere erano firmate Alfred Jhonston.

Wangel Da dove veniva?

Ellida Dal Finmarck, mi disse. Ma era oriundo di Finlandia. Ancora bambino, era venuto di laggiù col padre.

Wangel Ah, era un finlandese, ~~un danese!~~

v Ellida ~~Li chiamano così.~~

Wangel Che altro sai, sul conto suo?

Ellida Nulla. Che s'era arruolato presto e aveva navigato lontano. Luff

Wangel Nient'altro?

Ellida No. Non parlavamo mai di queste cose.

Wangel E di che cosa parlavate?

Ellida Quasi sempre del mare.

Wangel Ah! del mare?

Ellida Delle bonacce e delle tempeste. Delle notti buie sul mare. e Parlavamo delle onde che brillano tremolando al sole. ■

così belle quando
parlava delle balene e delle foche: e delle renne ~~che~~ si
scaldano al tepore dei meriggi, sulle coste del nord. ~~Poi,~~
~~si parlava~~ *e* delle aquile e dei gabbiani, e di quegli altri
tutti uccelli che hai veduto anche tu. E mentre lui parlava, come
è strano? mi pareva di scoprire fra quell'uomo e quegli esse-
ri, bestie, uccelli di mare, una ~~parentela~~ parentela *bizzarra*.

Wangel E tu?

Ellida Anch'io mi sentivo parente di tutti loro.

Wangel Sì, si capisco... E così, ti sei promessa.

Ellida Mi sono promessa. Ho obbedito.

Wangel Obbedito? Eri dunque priva di volontà?

Ellida *Non anzi a* ~~Quando~~ *sempre* lui, sì. *Dopo*, non ho capito più nulla, ~~non~~
~~ho saputo più perché.~~

Wangel V'incontravate spesso?

Ellida Spesso no. Era venuto un giorno al faro. Lo conobbi allora.
E ci siamo incontrati qualche volta. Fino al giorno che il
capitano fu assassinato... e che lui partì...

Wangel Sèguita. E poi?

Ellida All'alba, ricevetti un suo biglietto. Mi chiedeva di andare
alla punta di Bratthammer, - sai, tra Skioldviken e il faro?

Wangel So.

Ellida Mi diceva di andare subito. Doveva parlarli.

Wangel E sei andata.

Ellida Si. Non potevo fare diversamente. Mi raccontò che quella
notte aveva pugnalato il capitano.

Wangel Te l'ha confessato?

Ellida Mi disse che aveva fatto giustizia.

Wangel Giustizia? Un assassinio?E che ragione aveva di fare giustizia?

Ellida Non volle dirmelo. Aggiunse che taceva per riguardo a me.

Wangel E gli credesti?

Ellida Si, non ebbi il minimo dubbio. Qualunque fosse il motivo, doveva partire, Non vidi altro. Allora, al momento degli addii.. L.. No, non potresti mai indovinare che cosa ~~indovino~~ *face*...

Wangel Su! dimmelo!

Ellida Cavò di tasca uno di quei cerchietti dove si infilano le chiavi; poi si tolse dal dito un anello e si fece dare anche da me un anellino che portavo sempre. L'infilò tutti e due nel cerchietto, e disse che ci saremmo uniti, noi due, col mare.

Wangel Uniti?

Ellida Uniti. E subito lanciò nelle onde, più lontano che poté, il cerchietto con gli anelli.

Wangel E tu, Ellida, ti sei prestata a un simile giuoco?

Ellida Non ebbi nemmeno un momento, l'idea di ribellarmi. E se Dio volle partì.

Wangel E. poi?

Ellida *si fece tutto un risvegliersi*
Oh, non tardai a riprendermi! Vidi chiaramente tutto l'assurdo ~~e il pazzesco~~ *fatta la follia* dell'avventura. ... ma...

Wangel Ma parlavi anche di lettere. Hai avuto notizie, da quel giorno?

Ellida (Non avutò notizie. Prima poche righe da Arcangeli. Mi diceva soltanto che partiva per l'america e mi dava il suo indirizzo.

- Wangel Gli hai risposto?
- Ellida Immediatamente. Gli scrissi, beninteso che tutto era finito fra di noi. E non pensasse più a me, come io non pensavo più a lui.
- Wangel E nonostante ti scrisse ancora?
- Ellida Mi scrisse ancora.
- Wangel E che diceva della tua risposta?
- Ellida Niente. Fu come se non avessi mai parlato di ~~nessuna~~ ^{nulla}. Mi diceva, tranquillamente e posatamente, di aspettare un'altra lettera che m'informerebbe dell'epoca nella quale potrebbe accogliere. Appena l'avessi ricevuta, dovevo raggiungerlo.
- Wangel Insomma, non voleva lasciare la preda?
- Ellida Gli scrissi di nuovo, ripetendo quasi parola per parola quanto gli avevo già detto. Forse, mi mostrai anche più ferma.
- Wangel Fini per rinunciare?
- Ellida Ah, no! ricevetti una terza lettera, pacata come la seconda. Anche in questa, non un accenno ~~alla risposta~~ ^{di nulla}. Vidi allora che era inutile continuare e cessai dallo scrivere.
- Wangel E lui?
- Ellida Ricevetti ancora tre lettere, una dalla California, una dalla Cina, l'ultima dall'Australia. In questa mi diceva che andava a lavorare nelle miniere d'oro. Poi, altro. Non ho avuto altre notizie.
- Wangel Quell'uomo ha esercitato un grande impero su te, Ellida.
- Ellida Sì, sì! mi fa ancora paura!
- Wangel Non ci devi pensare mai più! Promettimelo, cara, diletta Ellida! D'ora innanzi, faremo un'altra vita. A te non si

confà quest'aria molle dei Fiordi: ci vuole aria vibrata, rigeneratrice. Il mare! Per te, ci vuole il mare.

Ellida A che scopo? Non serve, lo sento. ^{Ormai} Non riuscirò mai ^{fin} strapparmi a questa ossessione. Mi perseguiterà dappertutto dove andrò.

Wangel Ti perseguiterà?... Che cosa?

Ellida Questo terrore, questo potere inesplicabile, al quale la mia anima ~~rimane ancora sottoposta.~~ ^{è ancora avvolta.}

Wangel Ma Ellida! Dal giorno ~~che mai, sotto~~ ^{che dichiarasti la cosa finita} con quell'uomo, la cosa è finita, assolutamente!

Ellida (~~alzandosi di scatto~~) No, che non è finita!

Wangel Non è finita?

Ellida No, Wangel! E temo non sarà mai finita! mai! finchè vivrò.

Wangel (~~con voce soffocata~~) Vuoi dire che nulla ha potuto sradicare dal tuo cuore il ricordo di quell'ignoto?

Ellida Era svanito. Ma ad un tratto, fu come fosse tornato.

Wangel ~~E da quando?~~

Ellida Da circa ~~tre anni.~~ ^{due} Forse un po' più. Quando nacque il bambino.

Wangel ~~Era questo, dunque?~~ ^{ah!} comincio a capire molte cose. Sì

Ellida No, caro, no. Quello che accadde in me allora, - ah! credo che nessuno lo capirà mai!

Wangel (~~guardandola dolorosamente~~) Da ~~tre~~ ^{due} anni ne ami un altro! ~~per tutto questo~~ ^{tempo} un altro ha avuto il tuo ~~cuore~~ ^{cuore} - e io no!

Ellida Non è vero, non è vero! Amo te, te, e nessun altro!

Wangel (~~abbassando la voce~~) ~~..... riprendere~~ ^{È allora perché ti sei affannata da me?}

Ellida E' stato per paura, si, per paura di quello straniero.
Wangel Paura?
Ellida Paura. Ah, come spiegarti? Un terrore atroce! Solo il mare
Batt Soy (~~ha spaventati come questi. Senti Wangel, debbo dirti anche....~~
~~(i giovani e le ragazze della città tornano indietro da sini-~~
~~stra e vanno verso destra. Passando, salutano. Dopo di essi~~
~~vengono Arnholm, Bolette, Ilda e Lyngstrand)~~
Bolette (~~attraversando la scena~~) Sietè ancora qui?
Ellida Fa così fresco, su questa altura?
Arnholm Noi, si va a ballare.
Wangel Bene, bene, Benissimo. Vi raggiungeremo presto.
Ilda A rivederci.
Ellida *Lei* Signor Lyngstrand, può trattenersi un momento?
~~(Lyngstrand si ferma: Arnholm, Bolette e Ilda vanno via da~~
~~destra).~~
Ellida (a Lyngstrand) Vuol ballare anche Lei?
Lyngstrand No, signora, io non ballo.
Ellida Bravo, sarà prudenza. Col mal di petto.... è guarito
Lyngstrand No, proprio guarito, no.
Ellida (~~un pò esitante~~) Quel viaggio - di cui mi parlava?
Lo ha fatto da molto tempo?
Lyngstrand Il viaggio in seguito al qualemi sono ammalato?
Ellida Si, me ne parlava ~~stazioni~~.
Lyngstrand Quando a bordo con me era quel marinaio
tradito dalla donna mentre era assente?
Lasciammo l'America in Febbraio si
fece naufragio in Marzo, ~~al tempo dell'equinozio.~~

I Bast

Ellida (~~guardando Wangel~~) E fu allora!

Wangel Ma cara Ellida.....

Ellida Non voglio trattenerla, ~~signor Lyngstrand~~. Vada, ma non balli.

Lyngstrand Mi contenterò di stare a vedere (~~và via da destra~~)

Wangel ~~Mi dici perchè, cara Ellida~~, gli hai parlato di quel viaggio?

Ellida *Non sans certa che* Johnston era a bordo!

Wangel ~~Da che lo arguisci?~~ *a bordo?*

Ellida (~~Senza rispondere~~) A bordo di quel veliero seppe del mio matrimonio con un altro, e ~~però~~ *che* allora sentii per la prima volta....

Wangel Quel misterioso terrore?

Ellida Si. Quando il terrore mi afferra, ~~subito dopo me~~ *allora* lo vedo comparire innanzi. Non mi guarda. E' presente. Non altro.

Wangel Come lo vedi?

Ellida Come era l'ultima volta che gli ho parlato.

Wangel Dieci anni fa?

Ellida Al promontorio di Bratthammer. ~~Ho~~ *lo* vedo, distintamente, uno spillo che aveva alla cravatta, con una grossa perla a riflessi azzurrognoli. ~~Quasi~~ *è come* un occhio ~~di pesce~~. E quell'occhio, sembra che mi guardi.

Wangel Ellida, sei più malata di quello che credevo! Non immagini neppure come sei malata!

Ellida Sì, sì, Wangel! Ma tu, salvami, se puoi! perchè sento la stretta farsi sempre più tenace.

Wangel E da ~~due~~ anni sei in questo stato! Hai sofferto questa tortura, senza confidarmi nulla!

Ellida Non potevo! Ho potuto soltanto ora... quando ho dovuto parla-

re..... Si trattava di te. Se ti avessi confidato questo, avrei dovuto confidarti anche quello che non si può dire.

Wangel Quello che non si può dire?

Ellida No, no, no! Non interrogarmi. Una sola cosa: dimmi Wangel dimmi: come spieghi il mistero? il mistero degli occhi del nostro ~~piccino?~~ *figlio?*

Wangel Ellida ~~non~~, ti assicuro che era una tua fissazione. Gli occhi ~~del piccino~~ *di nostro figlio* non avevano nulla di speciale. ~~Erano come tutti gli occhi dei bambini.~~

Ellida Non è vero! E dire che tu, non hai mai veduto gli occhi del piccino cambiare tinta, secondo il colore del Fiord! Limpidi e luminosi quando il Fiord riluceva al sole. Torbidi e oscuri nell'imminenza della burrasca. Oh, io sì! l'ho veduto quello che tu non potevi vedere!

Wangel (~~calore~~) ammettiamo pure. E anche fosse? Che cosa potrebbe significare?

Ellida (~~piano, facendogli vicina~~) Ho veduto altri occhi, come quelli.

Wangel Quando? Dove?

Ellida Al promontorio di Bratthammer, dieci anni fa.

Wangel (~~da un passo indietro~~) Vorresti dire?

Ellida (~~piano con voce tremante~~) *mi è figlio* Il bimbo aveva gli occhi di quell'uomo.

Wangel (~~lasciandosi sfuggire un grido~~) Ellida!

Ellida (~~alzando le mani sul capo e torcendole con disperazione~~)

Adesso sai perchè ~~non voglio, non oso più essere tua~~ *non posso più vivere*
(~~si scosta con impeto e scende rapidamente il pendio a destra, Wangel si slancia dietro di lei gridando:~~)

Wangel Ellida! Ellida! Mia povera Ellida!

=====
alla parola
CALA LA TELA

III ~~*Post*~~



fondazione
GIORGIO CINI *onlus*

TOURNE E. DUSE

Roma

Napoli

Roma

Firenze

Genova

S. Remo

Bologna

Manziana

Verona

Gadova

Brescia

fondazione
GIORGIO CINI *onlus*